

DFX69

TWEAKALIZER

Istruzioni per l'uso

Versione 1.0 dicembre 2003

ITALIANO



www.behringer.com



TWEAKALIZER DFX69

IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA



ATTENZIONE:

per ridurre il rischio di scossa elettrico non rimuovere la copertura superiore (o la sezione posteriore). All'interno non sono contenute parti che possono essere sottoposte a riparazione da parte dell'utente; per la riparazione rivolgersi a personale qualificato.

AVVERTIMENTO:

per ridurre il rischio d'incendio o di scossa elettrica non esporre questo apparecchio alla pioggia o all'umidità.



Questo simbolo, avverte, laddove appare, la presenza di una tensione pericolosa non isolata all'interno della cassa: il voltaggio può essere sufficiente per costituire il rischio di scossa elettrica.



Questo simbolo, avverte, laddove appare, della presenza di importanti istruzioni per l'uso e per la manutenzione nella documentazione allegata. Si prega di consultare il manuale.

Questa introduzione è tutelata da diritto d'autore. Qualsiasi riproduzione o ristampa, anche parziale, e ogni riproduzione delle illustrazioni, anche modificate, richiede la previa autorizzazione per iscritto da parte della ditta BEHRINGER Spezielle Studiotechnik GmbH.

BEHRINGER è un marchio depositato.
© 2003 BEHRINGER Spezielle Studiotechnik GmbH.
BEHRINGER Spezielle Studiotechnik GmbH,
Hanns-Martin-Schleyer-Str. 36-38,
47877 Willich-Münchheide II, Germania
Tel. +49 2154 9206 0, Fax +49 2154 9206 4903

GARANZIA:

Le condizioni di garanzia attualmente vigenti sono contenute nelle istruzioni d'uso in tedesco e in inglese. All'occorrenza potete richiamare le condizioni di garanzia in lingua italiana dal nostro sito <http://www.behringer.com>; in alternativa potete farne richiesta inviando una e-mail a: support@behringer.de, per fax al numero +49 2154 9206 4199 o telefonicamente al numero +49 2154 9206 4166.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATE:

- 1) Leggere queste istruzioni.
 - 2) Conservare queste istruzioni.
 - 3) Fare attenzione a tutti gli avvertimenti.
 - 4) Seguire tutte le istruzioni.
 - 5) Non usare questo dispositivo vicino all'acqua.
 - 6) Pulire solo con uno strofinaccio asciutto.
 - 7) Non bloccare alcuna fessura di ventilazione. Installare conformemente alle istruzioni del produttore.
 - 8) Non installare nelle vicinanze di fonti di calore come radiatori, caloriferi, stufe o altri apparecchi (compreso amplificatori) che producono calore.
 - 9) Non annullare l'obiettivo di sicurezza delle spine polarizzate o con messa a terra. Le spine polarizzate hanno due lame, con una più larga dell'altra. Una spina con messa a terra ha due lame e un terzo polo di terra. La lama larga o il terzo polo servono per la sicurezza dell'utilizzatore. Se la spina fornita non è adatta alla propria presa, consultate un elettricista per la sostituzione della spina.
 - 10) Proteggere il cavo di alimentazione dal calpestio e dalla compressione, in particolare in corrispondenza di spine, prolunghe e nel punto nel quale escono dall'unità.
 - 11) Usare solo dispositivi opzionali/accessori specificati dal produttore.
 - 12) Usare solo con carrello, supporto, cavalletto, sostegno o tavola specificate dal produttore o acquistati con l'apparecchio. Quando si usa un carrello, prestare attenzione, muovendo il carrello/la combinazione di apparecchi, a non ferirsi.
- 
- 13) Staccare la spina in caso di temporale o quando non si usa l'apparecchio per un lungo periodo.
 - 14) Per l'assistenza tecnica rivolgersi a personale qualificato. L'assistenza tecnica è necessaria nel caso in cui l'unità sia danneggiata, per es. per problemi del cavo di alimentazione o della spina, rovesciamento di liquidi od oggetti caduti nell'apparecchio, esposizione alla pioggia o all'umidità, anomalie di funzionamento o cadute dell'apparecchio.

1. INTRODUZIONE

Con il BEHRINGER TWEAKALIZER DFX69 possiedi un apparecchio per effetti da DJ con il quale sei pienamente al passo con i tempi. Le innumerevoli features consentono un lavoro completamente nuovo e particolarmente attrattivo. Il TWEAKALIZER è un processore per effetti per impiego professionale assolutamente facile da comandare, che favorisce la tua creatività.

Il tempo vola e chi non vuole essere "out" deve premere l'acceleratore. A questo scopo abbiamo sviluppato un eccellente processore per effetti da DJ con le features e le tecnologie più alla moda. È perfettamente adatto per l'impiego negli impianti di Dance Club o negli impianti per DJ.

In tutta sincerità: chi legge volentieri le istruzioni per l'uso? Sappiamo che vuoi essere velocemente sulla linea di partenza. Tuttavia solo quando avrai letto queste istruzioni potrai comprendere ed impiegare in modo sensato tutte le features del TWEAKALIZER. Prenditi un poco di tempo!

 Le seguenti istruzioni servono per familiarizzarti con i concetti speciali impiegati, in modo che tu possa conoscere tutte le funzioni dell'apparecchio. Dopo avere letto attentamente le istruzioni, per favore conservale, in modo da poterle sempre rileggere in caso di bisogno.

1.1 Prima di iniziare

1.1.1 Consegna

Il TWEAKALIZER è stato accuratamente imballato in fabbrica per garantire il trasporto sicuro. Se ciò nonostante la scatola di cartone dovesse presentare danneggiamenti, per favore controlla immediatamente la sussistenza di danni all'esterno dell'apparecchio.

 In caso di eventuali danneggiamenti per favore **NON** rispedirci l'apparecchio, bensì informa assolutamente anzitutto il commerciante e l'impresa di trasporti, altrimenti viene meno il diritto al risarcimento dei danni.

 Per garantire l'ottimale protezione del tuo DFX69 durante l'uso o il trasporto consigliamo l'impiego di una custodia.

 Utilizza per favore sempre la scatola di cartone originale, per impedire danni nell'immagazzinamento o nella spedizione.

 Non consentire mai che bambini privi di sorveglianza maneggino l'apparecchio o i materiali di imballaggio.

 Per favore smaltisci tutti i materiali di imballaggio in modo ecologico.

1.1.2 Messa in servizio

Presta attenzione che ci sia abbastanza afflusso d'aria ed una distanza sufficiente da altri apparecchi emananti calore, per impedire il surriscaldamento dell'apparecchio.

Il collegamento alla rete avviene per mezzo dell'alimentatore fornito. L'alimentatore risponde alle necessarie disposizioni di sicurezza.

Quando il DFX69 viene collegato al circuito elettrico per mezzo dell'alimentatore, l'apparecchio è automaticamente attivato.

 **Non collegare mai il TWEAKALIZER all'alimentatore se quest'ultimo è già connesso alla rete! Collega invece prima il TWEAKALIZER all'alimentatore ed instaura poi il collegamento con la rete.**

 **Presta attenzione al fatto che tutti gli apparecchi devono assolutamente essere messi a terra. Per la tua sicurezza personale non dovresti in nessun caso rimuovere o rendere inefficace la messa a terra degli apparecchi o dei cavi di rete.**

1.1.3 Garanzia

Per favore prenditi un poco di tempo e spedisisci il certificato di garanzia completamente compilato entro 14 giorni dalla data di acquisto, altrimenti perdi il tuo diritto di garanzia esteso. Trovi il numero di serie sulla parte inferiore dell'apparecchio. In alternativa è anche possibile la registrazione on line nel nostro sito Internet (www.behringer.com).

1.2 Il manuale

Questo manuale è costruito per da fornirti una visione d'insieme degli elementi di comando del TWEAKALIZER e per informarti contemporaneamente in modo dettagliato sulla sua applicazione. Perché tu comprenda velocemente le relazioni interne abbiamo riassunto a gruppi gli elementi di comando secondo la loro funzione. Qualora dovessi avere bisogno di spiegazioni dettagliate su determinati temi, visita per favore il nostro sito Internet all'indirizzo www.behringer.com.

2. ELEMENTI DI COMANDO

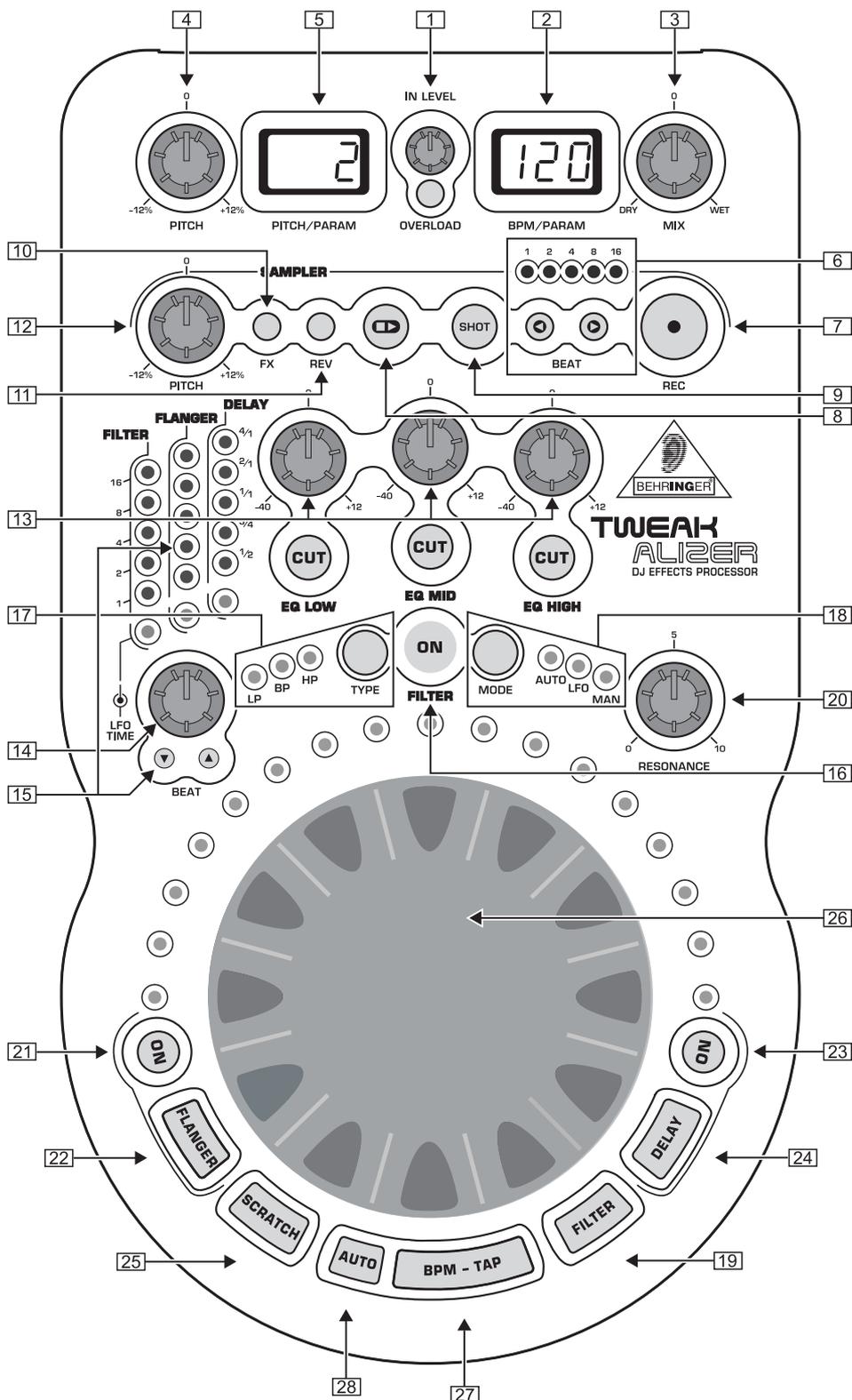


Fig. 2.1: Gli elementi di comando del DFX69

2.1 Sezione di ingresso

1 Il regolatore *IN LEVEL* serve per regolare il livello del segnale di ingresso. Non appena il segnale va in saturazione, si accende il sottostante LED *OVERLOAD*. Regola sempre il livello di ingresso in modo che il LED non si accenda o si accenda solo con occasionali picchi di segnale.

2 Su questo *DISPLAY* viene costantemente visualizzato il tempo del segnale musicale presente, che è stato rilevato dal contatore di battute integrato del DFX69. Se selezioni un effetto premendo l'*ENCODER* 14 oppure se azioni il regolatore *PITCH* 12 del campionario, viene qui visualizzato in modo lampeggiante il tipo di effetto (DLy, FLg, FLt, Plt). Se è selezionato l'effetto *SCRATCH* (vedi Cap. 2.3.4) e se viene azionato il regolatore *MIX* 3, il

DISPLAY visualizza "SCR". Se non vengono eseguite ulteriori modifiche, l'apparecchio torna automaticamente dopo alcuni secondi alla visualizzazione dei BPM.

- [3] Con il regolatore *MIX* puoi impostare il rapporto di livello sonoro tra il segnale originale ed il segnale di effetto. Nella posizione di fine corsa sinistra ascolti solo il segnale originale ("DRY"), nella posizione di fine corsa destra solo il segnale di effetto ("WET").

Per modificare il rapporto di miscelazione di un determinato effetto attivato precedentemente deve essere prima premuto il tasto *FLANGER* o *DELAY* ([22] rispettivamente [24]). In seguito a ciò il LED del relativo ([21] rispettivamente [23]) interruttore ON lampeggia velocemente. Con la funzione *SCRATCH* attivata puoi ugualmente impostare un rapporto di miscelazione tra il segnale originale ed il segnale di scratch.

 **Osserva per favore che con il regolatore *MIX* determini il rapporto di livello sonoro tra il segnale originale ed il segnale di effetto dell'ultimo effetto selezionato (visualizzato dal veloce lampeggiare del corrispondente LED del tasto ON). Se vuoi successivamente adattare il rapporto di miscelazione di un effetto precedentemente attivato, devi anzitutto selezionare questo effetto con il corrispondente tasto di effetto (vedi [22], [24] e [25]).**

- [4] Questo è il regolatore *PITCH*, con il quale puoi variare l'altezza del suono del segnale di ingresso (+/-12%).
- [5] Su questo display viene visualizzato il valore dei *PITCH* da -12 fino a +12%. Se dovessi commutare da un effetto all'altro premendo l'*ENCODER* (vedi [14]), viene qui visualizzato per breve tempo il parametro temporale da modificare. Inoltre vengono qui visualizzati il tempo rimanente nella registrazione di un campione ed il valore dei *PITCH* del campionatore (vedi Cap. 2.2 "Campionatore"). Se non vengono eseguite ulteriori modifiche, l'apparecchio torna automaticamente alla visualizzazione dei *PITCH*.

2.2 Campionatore

- [6] Con questo tasto *BEAT* viene determinata la lunghezza del campione che vuoi registrare. Puoi scegliere tra 1, 2, 4, 8 o 16 battute, per cui la lunghezza effettiva del campione viene determinata sulla base dell'attuale valore di BPM. Il numero di battute prescelto viene indicato dall'**accensione** del corrispondente LED superiore. Se ora attivi la registrazione, essa viene automaticamente conclusa al termine della lunghezza prescelta. Puoi anche definire una lunghezza di campione personalizzata, spostandoti verso destra attraverso tutti i numeri delle battute fino a che il LED destro ("16") **lampeggia**. Se ora attivi la registrazione (vedi [7]), puoi terminarla manualmente e in questo modo determinare la lunghezza del campione.
- [7] Con il tasto *REC* avvii la registrazione di un campione, per cui il tempo rimanente della lunghezza di campione prescelta viene visualizzato sul display sinistro (vedi [5]). Premendo nuovamente questo tasto la registrazione viene terminata. Il campionatore registra il segnale presente all'ingresso dell'apparecchio.
- [8] Quando hai registrato un campione, puoi riprodurlo premendo il tasto *PLAY/STOP* (*PLAY*: il segnale di campione viene riprodotto a ciclo continuo). Se premi un'altra volta questo tasto, il loop viene arrestato (*STOP*). Se avvii la registrazione di un campione con il tasto *REC* ed azioni contemporaneamente il tasto *PLAY/STOP*, il campione viene registrato nella sua intera lunghezza e poi direttamente riprodotto.
-  **Se hai selezionato una delle lunghezze di campione 1, 2, 4, 8 o 16, ma termini la registrazione con il tasto *REC* o *PLAY/STOP* prima del numero di battute prescelto, il numero di battute rimanente viene riempito da "silenzio". La lunghezza esatta del campione viene dunque mantenuta. Per definire una**

lunghezza di campione personalizzata non deve di conseguenza essere selezionato nessuno dei summenzionati numeri di battute (il LED destro lampeggia).

- [9] Premendo il tasto *SHOT* il segnale del campionatore viene riprodotto tanto a lungo quanto il tasto rimane premuto.
- [10] Con il tasto *FX* stabilisci se il segnale del campionatore deve essere provvisto di effetti. Se il tasto è attivo, gli effetti vengono impiegati esclusivamente sul segnale del campionatore.
- [11] Se azioni il tasto *REV*, il segnale del campionatore viene riprodotto all'indietro premendo il tasto *PLAY/STOP* o *SHOT*.
- [12] Con l'ausilio del regolatore *PITCH* possono essere variati il tempo e l'altezza del suono del segnale del campionatore (da -12 fino a +12%). Il valore di *PITCH* viene poi visualizzato sul display [5]. Dopo la variazione la visualizzazione torna nuovamente al valore di *PITCH* del segnale di ingresso.

2.3 Sezione degli effetti

- [13] Il DFX69 dispone di un EQ a tre bande (*LOW*, *MID* e *HIGH*) con caratteristica Kill. Questo significa che puoi abbassare le gamme di frequenze in misura considerevolmente maggiore (-40 dB) di quanto puoi aumentarle (+12 dB). Oltre al regolatore EQ ogni gamma di frequenze dispone di un tasto *CUT*, premendo il quale puoi semplicemente abbassare al massimo (-40 dB) la relativa banda di frequenze. In questo modo possono essere realizzati interessanti effetti di sound.
- [14] L'*ENCODER* della sezione degli effetti possiede una doppia funzione. **Premendo** il regolatore selezioni un effetto da modificare. Questo viene quindi visualizzato sul display [2]. **Girando** l'*ENCODER* puoi ora regolare in continuo i tempi di LFO e di Delay, al contrario di quanto avviene con il sottostante tasto *BEAT* (vedi [15]). Il valore del parametro viene contemporaneamente sempre visualizzato sul display [5] durante la variazione.

Spiegazione:

LFO significa Low Frequency Oscillator. Questo è il segnale a bassa frequenza con il quale vengono modulati i parametri dell'effetto, come tempo di Delay, frequenza di risonanza Flanger e frequenza di filtro.

- [15] Con il tasto *BEAT* puoi ugualmente selezionare i tempi di LFO e di Delay, in questo caso tuttavia nelle graduazioni prescritte. Queste si riferiscono sempre all'attuale valore di BPM. I tempi di LFO e di Delay vengono visualizzati per mezzo dei corrispondenti *LED* sopra all'*ENCODER*.

2.3.1 FILTRI

L'effetto di filtro è una particolarità del DFX69. Esso offre tre diversi tipi di filtro, che possono essere gestiti in tre modi differenti. I tipi di filtro ed i modi vengono descritti dettagliatamente nei punti [17] e [18].

- [16] Con il tasto *ON* l'effetto di *FILTRO* del DFX69 viene attivato o disattivato. I LED attorno al *DATAWHEEL* (vedi [26]) indicano l'attuale frequenza del filtro.

- [17] Con il tasto *TYPE* stabilisci il tipo di filtro:

LOW PASS (LP):

Il filtro Low Pass abbassa la gamma di frequenze al di sopra di una frequenza limite di 24 dB/ottava. La frequenza limite viene variata in rapporto al modo del filtro selezionato (vedi [18]), dal che risulta l'effetto di filtro.

HIGH PASS (HP):

Il filtro High Pass abbassa la gamma di frequenze al di sotto di una frequenza limite di 24 dB/ottava. Anche in questo caso la frequenza limite viene spostata secondo il modo del filtro selezionato (vedi [18]).

TWEAKALIZER DFX69

BAND PASS (BP):

Il filtro passabanda aumenta il livello della gamma di frequenze attorno ad una frequenza centrale variabile. Esso ha una qualità di 12 dB/ottava. La variazione della frequenza di filtro dipende qui ugualmente dal modo del filtro (vedi [18]).

- [18] Con il tasto *MODE* stabilisci il desiderato modo del filtro. Sono a tua disposizione i tre seguenti modi:

modo **LFO**, modo **MANUAL** e modo **AUTO**.

Premendo brevemente il tasto *MODE* passi dal modo **LFO** al modo **MANUAL**. Per passare al modo **AUTO** devi tenere premuto più a lungo il tasto. Premendo di nuovo brevemente il tasto torni nuovamente a **LFO**.

LFO (Low Frequency Oscillator)

In questo modo il LFO varia la frequenza limite dalla frequenza più bassa fino a quella più alta e all'indietro. Puoi regolare la velocità di questo processo in continuo con l'*ENCODER* o gradualmente con il tasto *BEAT* (vedi [14] e [15]). La regolazione con il tasto *BEAT* avviene sempre su un valore relativo, espresso in battute. Se p. es. immetti il valore "2", la frequenza limite varia entro due battute dalla frequenza più bassa alla frequenza più alta ed all'indietro. Il DFX69 calcola automaticamente il tempo sulla base dell'attuale segnale di BPM.

MANUAL

In questo modo la frequenza limite può essere regolata manualmente con il grande *DATAWHEEL* (vedi [26]). Con l'ausilio dell'*ENCODER* o del sottostante tasto *BEAT* (vedi [14] e [15]) puoi regolare il tempo di reazione del filtro. Quanto più breve è questo tempo, tanto più velocemente reagisce il filtro al movimento del *DATAWHEEL*.

AUTO

In questo caso la frequenza di filtro viene modulata per mezzo del livello del segnale musicale. In questo modo è importante regolare la sensibilità del filtro perché questo reagisca correttamente al segnale di ingresso (vedi [19]).

- [19] Il tasto *FILTER* ha una funzione simile al tasto *SHOT* della sezione *CAMPIONATORE*. Tenendo premuto il tasto viene attivato l'effetto di *FILTRO*. Quando rilasci il tasto, l'effetto viene disattivato.

Nel modo **AUTO** il tasto *FILTER* ha una funzione speciale: tenendo premuto il tasto e girando contemporaneamente il *DATAWHEEL* può essere regolata la sensibilità del filtro. L'adeguamento di questo valore è necessario quando tracks diversi presentano differenti livelli sonori ed il filtro reagisce per questo motivo diversamente. Se per esempio il livello sonoro di un titolo dovesse essere inferiore a quello del titolo precedente, deve essere impostata una sensibilità più elevata, perché il filtro reagisca al ritmo in modo affidabile. All'inverso la sensibilità dovrebbe essere diminuita con un livello sonoro più alto.

- [20] Con il regolatore *RESONANCE* puoi aumentare la frequenza limite del filtro **LOW PASS** o **HIGH PASS** (0 - 10). In questo modo l'effetto ottiene una presenza notevolmente maggiore.

2.3.2 FLANGER

L'espressione inglese "flange" significa "bobina di nastro magnetico" e ciò spiega anche la caratteristica di questo effetto. Originariamente l'effetto Flanger veniva prodotto con due registratori a nastro sincronizzati. Su entrambe le macchine vengono registrati gli stessi segnali (p. es. un assolo di chitarra). Se ora si pone un dito sulla bobina di una delle due macchine, questo provoca il rallentamento della bobina e con ciò della velocità di riproduzione. Dalla conseguente decelerazione derivano sfasamenti del segnale.

- [21] Con questo tasto *ON* l'effetto **FLANGER** del DFX69 viene attivato o disattivato.

Per stabilire la velocità di LFO dell'effetto seleziona anzitutto l'effetto **FLANGER** premendo l'*ENCODER* (vedi [14]). Con il sottostante tasto *BEAT* puoi ora selezionare uno dei predefiniti livelli di velocità. Questa impostazione è un valore relativo determinato sulla base dell'attuale valore di BPM. Ruotando l'*ENCODER* puoi regolare la velocità in continuo. Se con l'effetto attivato ruoti il grande *DATAWHEEL* (vedi [26]), ottieni manualmente una modulazione di **FLANGER** supplementare. Se tieni premuto il tasto **FLANGER** e contemporaneamente azioni il *DATAWHEEL*, ottieni una modulazione di feedback, nella quale il suono entro quattro battute lentamente aumenta e nuovamente si smorza.

- [22] Premendo il tasto *FLANGER* l'effetto rimane attivato tanto a lungo quanto il tasto rimane premuto. Se rilasci il tasto, l'effetto viene nuovamente disattivato.

☞ Se l'effetto **FLANGER** dovesse essere l'effetto selezionato per ultimo (l'attivazione è indicata dal veloce lampeggiare del LED del tasto *ON*), puoi regolare con il regolatore *MIX* (vedi [3]) il rapporto di livello sonoro tra questo segnale di effetto ed il segnale originario (compresi gli effetti attivati precedentemente).

2.3.3 DELAY

Con l'effetto **DELAY** è possibile produrre ripetizioni del segnale di ingresso, da cui possono risultare effetti sorprendenti. L'intervallo rispetto al segnale originario con il quale questa "eco" si presenta dipende dal tempo di ritardo prescelto.

- [23] Con questo tasto *ON* l'effetto **DELAY** del DFX69 viene attivato o disattivato.

Per regolare il tempo di Delay seleziona anzitutto l'effetto **DELAY** premendo il tasto dell'*ENCODER* (vedi [14]). Con il sottostante tasto *BEAT* puoi ora selezionare uno dei tempi di ritardo prestabiliti. Se scegli per esempio l'impostazione "2/1", l'eco avviene ad un intervallo di due quarti di battuta rispetto al segnale originario; con l'impostazione "1/2" l'intervallo è invece di mezzo quarto di battuta, ecc. La lunghezza reale di una battuta dipende sempre dall'attuale valore di BPM. Girando l'*ENCODER* puoi eseguire la regolazione in continuo, per ottenere p. es. un ritardo a terzine.

- [24] Quando azioni il tasto *DELAY*, l'effetto resta attivato tanto a lungo quanto mantieni premuto il tasto. Se rilasci il tasto, l'effetto viene nuovamente disattivato.

☞ Se l'effetto **DELAY** dovesse essere l'effetto selezionato per ultimo (l'attivazione è indicata dal veloce lampeggiare del LED del tasto *ON*), puoi regolare con il regolatore *MIX* (vedi [3]) il rapporto di livello sonoro tra questo segnale di effetto ed il segnale originario (compresi gli effetti attivati precedentemente).

2.3.4 SCRATCH

Questo effetto simula il famoso "scratch", reso conosciuto dalle piastre per dischi. L'apparecchio registra continuamente (in dipendenza dal tempo della musica) un campione da quattro fino a otto battute, che viene utilizzato per questo effetto. Girando poi il grande *DATAWHEEL* (vedi [26]) ottieni il sound scratch.

- [25] Azionando il tasto *SCRATCH* la funzione **SCRATCH** del DFX69 viene attivata o disattivata.

☞ Dopo avere attivato la funzione **SCRATCH** (il tasto **SCRATCH** lampeggia) puoi determinare con l'ausilio del regolatore *MIX* (vedi [3]) il rapporto di livello sonoro tra il segnale di scratch ed il segnale originario (inclusi gli effetti precedentemente selezionati).

- [26] Girando il grande *DATAWHEEL* in questa modalità puoi ottenere dal segnale di ingresso il sound scratch, analogamente ad una piastra per dischi.

2.3.5 CONTATORE BPM

Il contatore di BPM del DFX69 è deputato alla sincronizzazione degli effetti con il segnale originario. Esso è in grado di conteggiare il tempo del track in questione in BPM (Beats Per Minute). Il contatore di BPM del DFX69 può essere impiegato in due modi diversi: manuale o automatico. L'attuale valore di BPM viene poi visualizzato sul display [2].

- [27] Azionando il tasto *BPM-TAP* il contatore di BPM viene commutato nel modo manuale. Se azioni più volte questo tasto nel tempo della musica, viene conteggiato un costante valore di BPM che non si modifica più. Premendo nuovamente più volte il tasto questo valore può sempre essere nuovamente adeguato.
- [28] Per mezzo del tasto *AUTO* puoi passare al modo automatico. Il contatore di BPM conteggia ora costantemente l'attuale valore di BPM sulla base del segnale presente.
- ☞ **All'attivazione dell'apparecchio il contatore di BPM si trova sempre nel modo AUTOMATICO.**
- ☞ **Se il segnale musicale non è presente (o se è troppo debole), il display del contatore di battute inizia a lampeggiare. Questo avviene anche quando il contatore di battute non riesce ad identificare chiaramente il segnale.**

2.4 Collegamenti

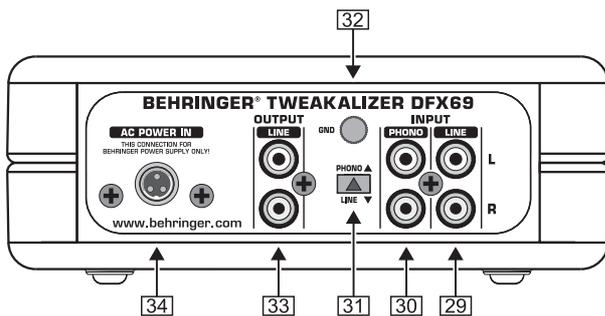


Fig. 2.2: I collegamenti sul retro

- [29] Questo è l'ingresso *LINE* per il collegamento di un segnale Line (p. es. le uscite Main del tuo mixer per DJ).
- [30] L'ingresso *PHONO* è previsto per il collegamento di una piastra per dischi.
- ☞ **Non collegare mai apparecchi con livello Line ai sensibilissimi ingressi Phono! Il livello di uscita del sistema fonorivelatore Phono è dell'ordine dei millivolt, mentre i CD players ed i tape decks forniscono un segnale dell'ordine dei volt. Il livello dei segnali Line è cioè fino a 100 volte superiore a quello degli ingressi Phono.**
- [31] Con l'interruttore *PHONO/LINE* selezioni il segnale Line (interruttore premuto) oppure il segnale Phono (interruttore non premuto).
- [32] Il collegamento *GND* serve per la messa a terra della piastra per dischi.
- [33] I collegamenti *OUTPUT* servono per l'instradamento del segnale verso un amplificatore o verso il tuo mixer per DJ (secondo l'impiego dell'apparecchio).
- [34] Alla boccola di collegamento *AC POWER IN* colleghi l'alimentatore del DFX69 fornito. In questo modo viene realizzato il collegamento alla rete elettrica.

- ☞ **Estrai per favore l'alimentatore dalla presa se non utilizzi l'apparecchio per lungo tempo.**

3. APPLICAZIONI

3.1 Collegamento alla via per effetti di un pannello di mixaggio per DJ.

Il TWEAKALIZER DFX69 è l'ottimale completamento di un pannello di mixaggio per DJ, eccellente con una via per effetti integrata. BEHRINGER offre un vasto campionario di pannelli di mixaggio perfettamente adatti per questo tipo di applicazione. Ne sono un esempio i nostri PRO MIXER professionali della serie VMX.

Per il collegamento del DFX69 alla via per effetti di un pannello di mixaggio per DJ collega per favore le uscite di trasmissione del pannello con gli ingressi Line dell'apparecchio per effetti (interruttore PHONO/LINE premuto).

Le uscite del TWEAKALIZER devono ora essere collegate ancora solo con gli ingressi Return del pannello di mixaggio, in modo che il segnale di effetto sia mixato con il segnale Main del pannello. È sensato portare il regolatore MIX del DFX69 sul fine corsa destro (WET), in modo che il TWEAKALIZER riproduca esclusivamente il segnale di effetto.

La seguente illustrazione serve a chiarirti ancora una volta l'applicazione in connessione con il PRO MIXER VMX1000:

Pannello di collegamento VMX1000

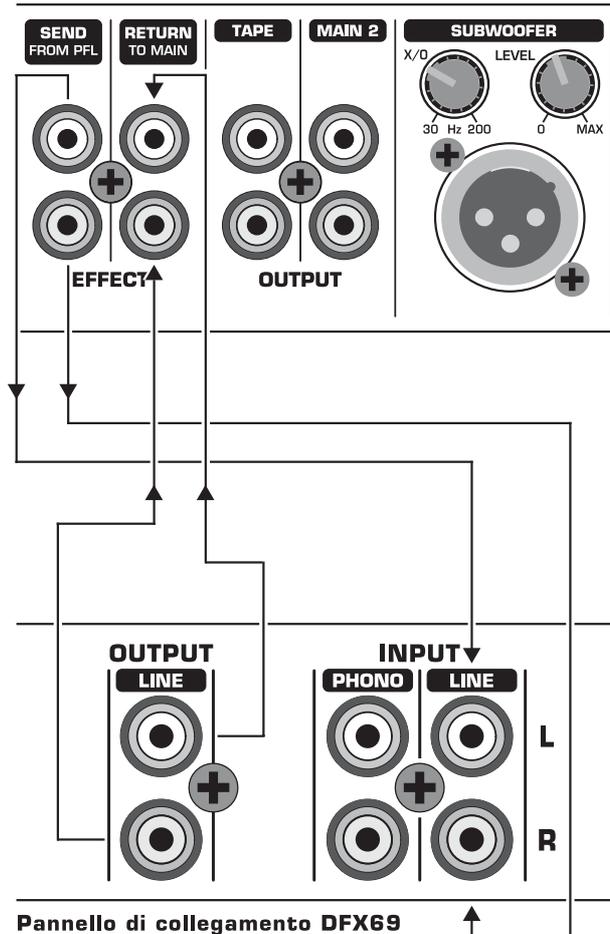


Fig. 3.1: Collegamento alla via per effetti del PRO MIXER VMX1000

TWEAKALIZER DFX69

3.2 Collegamento diretto ad una origine Phono o Line

Naturalmente puoi anche collegare un segnale Line o Phono direttamente al TWEAKALIZER senza pannello di mixaggio. In questo caso devi solo collegare le uscite della tua piastra per dischi o del tuo CD player (o di un'altra origine Line) ai corrispondenti ingressi dell'apparecchio per effetti.

Per favore presta assolutamente attenzione a non collegare nessun segnale Line (p. es. CD, MD player o tape deck) ai sensibilissimi ingressi Phono, per evitare danneggiamenti all'apparecchio. Gli ingressi Phono sono previsti esclusivamente per il collegamento di piastre per dischi.

Il segnale di uscita del DFX69 viene ora collegato con gli ingressi dell'amplificatore di uno stadio finale o di un amplificatore Hi-Fi.

In questa applicazione è importante impostare sempre, con l'ausilio del regolatore MIX, un rapporto gradevole tra il segnale originale ed il segnale di effetto, in modo che tu possa ascoltare alla fine entrambi.

La figura seguente mostra il cablaggio diretto del TWEAKALIZER con una piastra per dischi ed un amplificatore Hi-Fi. Presta attenzione in questa applicazione alla corretta posizione dell'interruttore PHONO/LINE sul DFX69 (non premuto).

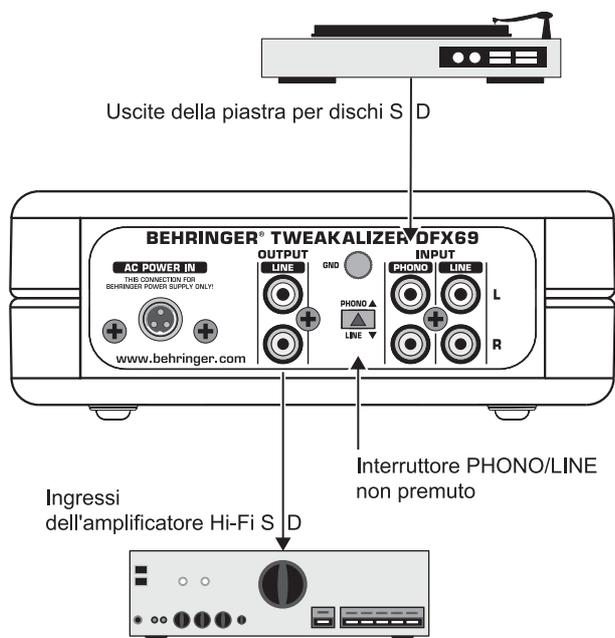


Fig. 3.2: Collegamento diretto di una piastra per dischi al TWEAKALIZER DFX69

4. INSTALLAZIONE

Per i collegamenti audio ti serve cavo schermato normalmente in commercio.

Presta assolutamente attenzione che l'installazione e l'azionamento dell'apparecchio siano eseguiti solo da persone competenti. Durante e dopo l'installazione deve essere sempre assicurata la sufficiente messa a terra della persona (delle persone) addetta (addette) alle operazioni, altrimenti può essere recato pregiudizio alle caratteristiche di servizio da scariche elettrostatiche o simili.

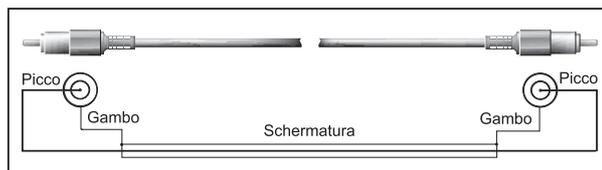


Fig. 4.1: Cavo schermato

5. DATI TECNICI

INGRESSI AUDIO

Tipo Line, 0 dB Gain, ingresso sbilanciato
 Impedenza 47 kΩ @ 1 kHz
 Max. livello d'ingresso 22 dBu

Tipo Phono, 40 dB, ingresso sbilanciato
 Impedenza 47 kΩ @ 1 kHz
 Max. livello d'ingresso -30 dBu

USCITE AUDIO

Tipo Line
 Impedenza 100 Ω @ 1 kHz
 Max. livello d'uscita 12 dBu

DATI DI SISTEMA

Risposta in frequenza da 10 Hz a 22 kHz, +1/-3 dB
 Rapporto S/N 98 dBu, pesato A, 22 Hz - 22 kHz (Line)
 Distorsione (THD) 0,007 % tip. @ +6 dBu, 1 kHz, Amplificazione 1 (Line)
 Diafonia < -83 dB, 22 Hz - 22 kHz (Line)
 Intervallo di amplificazione da -20 dBu a +10 dBu

ELABORAZIONE DIGITALE DEL SEGNALE

Convertitore 24-Bit Delta-Sigma, 64/128 volte Oversampling
 Tasso di scansione 44.1 kHz

ALIMENTAZIONE CORRENTE

Tensione di rete
 USA/Canada 120 V~, 60 Hz
 U.K./Australia 240 V~, 50 Hz
 Europa 230 V~, 50 Hz
 Giappone 100 V~, 50 - 60 Hz
 Consumo vedi alimentatore!
 Fusibile alimentatore esterno

DIMENSIONI/PESO

Misure (A x L x P) ca. 3 1/5" (81 mm) x 6 3/5" (169 mm) x 12 1/5" (309 mm)
 Peso ca. 1 kg

La ditta BEHRINGER si premura costantemente di assicurare il più elevato standard qualitativo. Modifiche necessarie vengono eseguite senza avviso preventivo. I dati tecnici e l'aspetto dell'apparecchio possono perciò differire dalle informazioni o illustrazioni riportate.